



Relazione dell'organo di revisione

sulla proposta di deliberazione della Giunta Municipale del 11.04.2014 sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013

L'organo di revisione

Presidente Dott. Biagio Sollima

Componente Dott. Paride Lizio

Componente Dott. Biagio Giglio

Biagio Sollima
Paride Lizio
Biagio Giglio

Comune di Ramacca

Il Collegio dei Revisori

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

Premesso che l'organo di revisione ha:

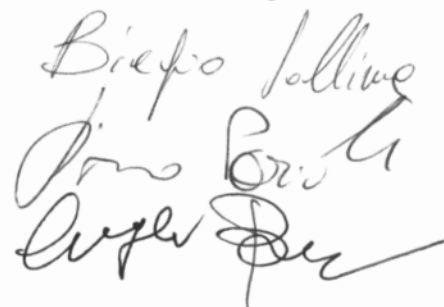
- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario , nei giorni 03 – 05 – 06 – 09 - 10 giugno unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Ramacca che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, Ramacca 10.06.2014

Il collegio



Three handwritten signatures in black ink, representing the members of the auditing board. The signatures are written in a cursive style and are positioned below the text 'Il collegio'.

INTRODUZIONE
CONTO DEL BILANCIO

- **Verifiche preliminari**
- **Gestione finanziaria**
- **Risultati della gestione**
 - saldo di cassa
 - risultato della gestione di competenza
 - risultato di amministrazione
 - conciliazione dei risultati finanziari
- **Analisi del conto del bilancio**
 - confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - trend storico gestione di competenza
 - verifica del patto di stabilità interno
- **Analisi delle principali poste**
 - Entrate tributarie
 - Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
 - Contributo per permesso di costruire
 - Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - Entrate extratributarie
 - Proventi dei servizi pubblici
 - Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
 - Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - Proventi beni dell'ente
 - Spese correnti
 - Spese per il personale
 - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - Spese in conto capitale
 - Servizi per conto terzi
 - Indebitamento e gestione del debito
 - Analisi della gestione dei residui
 - Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
 - Tempestività pagamenti
 - Parametri di deficitarietà strutturale



- PROSPETTO DI CONCILIAZIONE
- CONTO ECONOMICO
- CONTO DEL PATRIMONIO
- RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

- CONCLUSIONI

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long tail stroke.A handwritten signature in black ink, featuring a large, stylized initial 'S' followed by a long, sweeping tail.A handwritten signature in black ink, starting with a circular flourish and ending in a long, horizontal tail stroke.

INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori nominati con delibera 22 del 20.06.2013

ricevuta in data 14.04.2014 la relazione illustrativa dei dati consuntivi e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale n. 35 del 11.04.2014, completi di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
- b) conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
- c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C del Tuel; determina n. 223 del 25.03.2014;
 - conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) ;
 - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
 - inventario generale, aggiornato alla data di chiusura dell'esercizio in esame;
 - ultimo bilancio approvato KALAT AMBIENTE SPA LIQUIDAZIONE ANNO 2012 (art. 230 comma 7 TUEL)
 - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate – KALAT AMBIENTE **SRR** (art. 6 comma 4 D.L. N° 95/2012)
 - prospetto delle spese di rappresentanza anno 2013 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011)
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dal Responsabile Settore Economico e Finanziario dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio
 - visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L ;
 - ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 43 del 03.09.1996 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO CHE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- 1) contabilità finanziaria: con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;
 - il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- l'attività dell'organo di revisione risulta dettagliatamente riportata nei verbali del 2014.

- RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

The image shows three handwritten signatures in black ink, arranged vertically on the right side of the page. The top signature is the most prominent and appears to be a stylized name. Below it are two smaller, less distinct signatures.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- i rapporti di credito/debito al 31/12/2013 con le società partecipate;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.



Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.325 reversali e n.1.908 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'art. 222 del TUEL, pari ad € 1.771.297,30;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2013 risultano *totalmente* reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione 2013;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Agricola Popolare Ragusa Agenzia di Ramacca reso entro il 30 gennaio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			
Riscossioni	3.377.477,43	10.429.013,79	13.806.491,22
Pagamenti	7.092.498,37	6.713.992,85	13.806.491,22
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			0,00

Concordanza con la Tesoreria Unica

Il fondo cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica, acquisito in fase di verifica di cassa effettuata in data 23.01.2014 verbale n. 01.

Le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) della gestione del servizio di Tesoreria sono state eseguite con periodicità trimestrale, e si è provveduto alla verifica delle gestione degli altri agenti contabili.

In particolare, durante l'esercizio, il Collegio per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha redatto per ciascuna verifica un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere, verificandone la regolarità;

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

	Saldo Cassa al 31.12	Anticipazioni	Anticipazioni Liquidità Cassa DD.PP	Giorni di utilizzo dell'anticipazione	Interessi passivi maturati	Utilizzo max dell'anticipazione	Utilizzo medio dell'anticipazione
Anno 2011	0,00	1.829.623,45					
Anno 2012	0,00	2.000.209,68					
Anno 2013	0,00	1.771.297,30					



b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 617.745,37

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	16.532.679,38
Impegni	(-)	15.914.934,01
Totale avanzo di competenza		617.745,37

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	10.429.013,79
Pagamenti	(-)	6.713.992,85
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	3.715.020,94
Residui attivi	(+)	6.103.665,59
Residui passivi	(-)	9.200.941,16
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-3.097.275,57
Totale avanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	617.745,37

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:



EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo I	1.900.787,99	2.475.033,65	2.374.220,81
Entrate titolo II	5.676.282,18	4.931.558,81	5.186.241,36
Entrate titolo III	4.491.375,48	2.088.437,97	1.739.157,75
(A) Totale titoli (I+II+III)	12.068.445,65	9.495.030,43	9.299.619,92
(B) Spese titolo I	11.371.144,28	8.303.466,33	8.460.627,69
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	96.139,21	187.334,00	85.414,40
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	601.162,16	1.004.230,10	753.577,83
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente(debiti fuori bilancio)			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	98.083,86	52.750,29	55.248,14
-contributo per permessi di costruire	98.083,86	52.750,29	55.248,14
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	69.304,04	551.310,81	191.080,60
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	15.000,00	322.429,27	
- altre entrate (specificare)	54.304,04	228.881,54	191.080,60
acquisto automezzo			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	629.941,98	505.669,58	617.745,37

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo IV	150.000,00	111.676,07	140.235,00
Entrate titolo V **		553.260,00	
(M) Totale titoli (IV+V)	150.000,00	664.936,07	140.235,00
(N) Spese titolo II	121.220,18	1.163.511,76	276.067,46
(O) differenza di parte capitale(M-N)			
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	69.304,04	551.310,81	191.080,60
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (O+Q)	0,00	-15,17	0,00

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per contributi dalla Regione PUC	856.827,13	834.771,44
Progetto Social Family Card		
Contributi Regionali Alloggi in locazione		
Per contributi in c/capitale dalla Regione piu' europa		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi da altri enti T.A.V		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanz. Ammin. codice della strada(parte vincolata) *	516.623,00	64.043,85
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		

* L'Ente ha vincolato la somma di € 452.579,15 in un fondo svalutazione crediti, e il loro utilizzo sia per la parte corrente che per quella vincolata è subordinato alla loro effettiva riscossione.




c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro € 1.251.832,91 come risulta dai seguenti elementi:

Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			
RISCOSSIONI	3.377.477,43	10.429.013,79	13.806.491,22
PAGAMENTI	7.092.498,37	6.713.992,85	13.806.491,22
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	10.617.174,46	6.103.665,59	16.720.840,05
RESIDUI PASSIVI	6.268.065,98	9.200.941,16	15.469.007,14
<i>Differenza</i>			1.251.832,91
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			1.251.832,91

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	Fondi vincolati (proventi art. 208)	465.507,00
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
	Fondo svalutazione crediti	481.174,00
	Fondi non vincolati	305.151,91
	Totale avanzo/disavanzo	1.251.832,91

L'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2013 è vincolato per €. 481.174,00 per il fondo svalutazione crediti istituito con D.L. 95/2012 convertito con legge 135/2012

La restante parte dell'avanzo è applicabile solo se si rispettano i criteri previsti dal D.L. 174/2012.

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	1.057.780,24	1.597.376,15	465.507,00
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondo svalutazione crediti			481.174,00
Fondi non vincolati			305.151,91
TOTALE	1.057.780,24	1.597.376,15	1.251.832,91



d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	16.532.679,38
Totale impegni di competenza	-	15.914.934,01
SALDO GESTIONE COMPETENZA		617.745,37

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	1.551.282,83
Minori residui passivi riaccertati	+	587.994,22
SALDO GESTIONE RESIDUI		-963.288,61

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		617.745,37
SALDO GESTIONE RESIDUI		-963.288,61
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.597.376,15
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		1.251.832,91

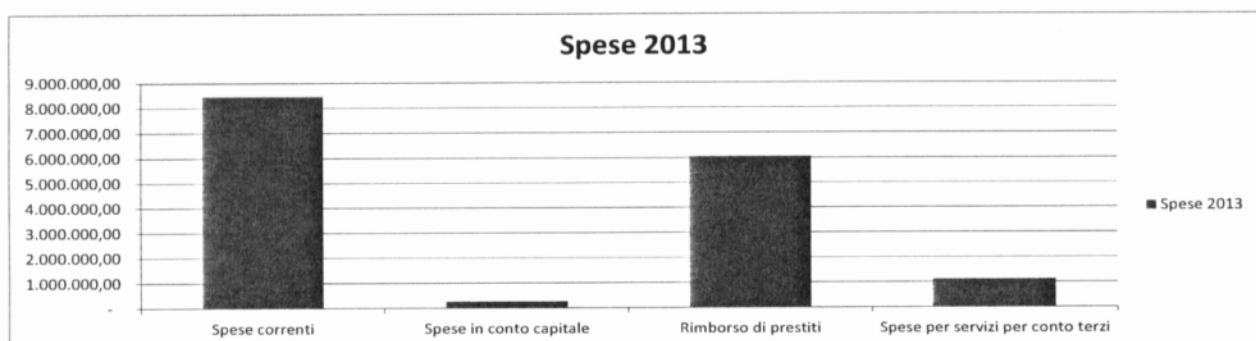
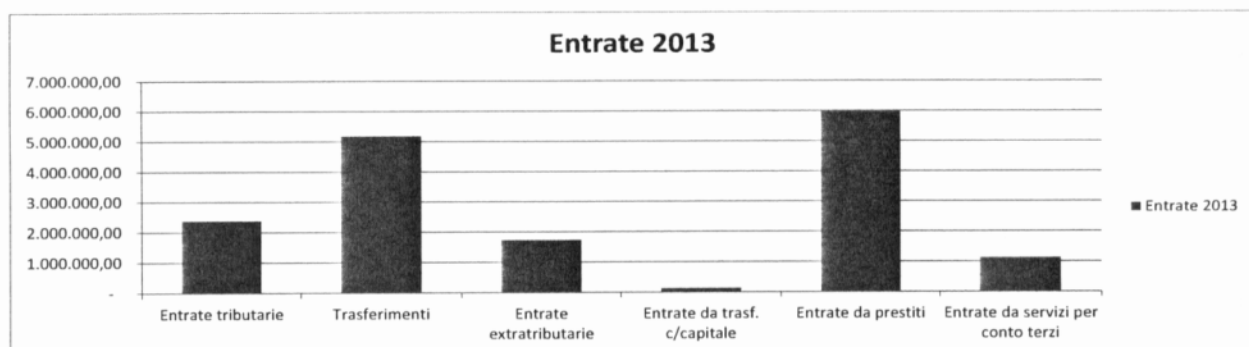


Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Entrate		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza P.I. e R.	Scostam.
Titolo I	Entrate tributarie	3.246.501,00	3.246.501,00	2.374.220,81	872.280,19	27%
Titolo II	Trasferimenti	5.226.250,17	5.226.250,17	5.186.241,36	40.008,81	1%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.901.264,00	1.901.264,00	1.739.157,75	162.106,25	9%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	207.000,00	207.000,00	140.235,52	66.764,48	32%
Titolo V	Entrate da prestiti	7.193.350,00	7.193.350,00	5.964.646,78	1.228.703,22	17%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	2.981.000,00	2.981.000,00	1.128.177,16	1.852.822,84	62%
Avanzo di amministrazione applicato		481.174,00	481.174,00	481.174,00	-	0%
TOTALE		21.236.539,17	21.236.539,17	17.013.853,38	4.222.685,79	20%

Spese		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza P.I. e R.	Scostam.
Titolo I	Spese correnti	10.635.511,51	10.632.011,51	8.460.627,69	2.171.383,82	20%
Titolo II	Spese in conto capitale	339.180,30	342.680,30	276.067,46	66.612,84	20%
Titolo III	Rimborso di prestiti	7.280.847,36	7.280.847,36	6.050.061,70	1.230.785,66	17%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	2.981.000,00	2.981.000,00	1.128.177,16	1.852.822,84	62%
TOTALE		21.236.539,17	21.236.539,17	15.914.934,01	5.321.605,16	25%



Il Collegio constata che lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale; nel contempo si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro, in particolare per le spese in conto capitale, che:

- a) in sede di redazione del bilancio di previsione l'Ente tenga maggiormente conto della propria effettiva capacità finanziaria, sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni concretamente attuabili;
- b) la programmazione degli interventi sia effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna;

Dall'esame dei valori sopra riportati si rileva, per le spese, che:

- a) le spese correnti fanno registrare una diminuzione 20 % rispetto alla previsione iniziale
- b) lo scostamento tra previsione e impegni per le spese in conto capitale è pari al 20 % rispetto alle previsioni iniziali, per questo il Collegio invita l'ente ad inserire nella programmazione solo le opere effettivamente realizzabili.

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical stroke.A smaller, more compact handwritten signature in black ink, featuring a circular loop and a trailing stroke.

b) Trend storico della gestione di competenza

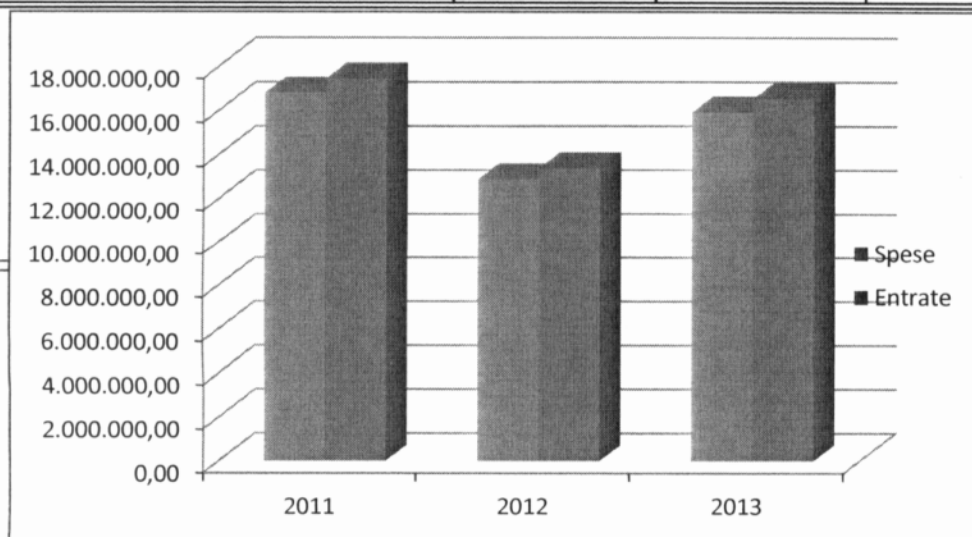
Entrate		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	1.900.787,99	2.475.033,65	2.374.220,81
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	5.676.282,18	4.931.558,81	5.186.241,36
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	4.491.375,48	2.088.437,97	1.739.157,75
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	150.000,00	111.676,07	140.235,52
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	3.782.122,10	2.553.469,68	5.964.646,78
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	1.423.661,95	1.209.221,36	1.128.177,16
Totale Entrate		17.424.229,70	13.369.397,54	16.532.679,38

Spese		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	11.371.144,28	8.303.466,33	8.460.627,69
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	121.220,18	1.163.511,76	276.067,46
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	3.878.261,31	2.187.543,68	6.050.061,70
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	1.423.661,95	1.209.206,19	1.128.177,16
Totale Spese		16.794.287,72	12.863.727,96	15.914.934,01

Avanzo di competenza (A)	629.941,98	505.669,58	617.745,37
---------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)			
--	--	--	--

Saldo (A) +/- (B)	629.941,98	505.669,58	617.745,37
--------------------------	-------------------	-------------------	-------------------



[Handwritten signatures and scribbles]

L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a € 617.745,37 euro.

b) Verifica del patto di stabilità interno 2013

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del Dl. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012 stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione¹;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento².

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2009	SI
2010	SI
2011	SI
2012	SI
2013	SI

Riepilogo dei dati del Patto di Stabilità anno 2013

	Competenza mista
accertamenti titoli I,II e III	9.281.000,00
impegni titolo I	8.460.000,00
riscossioni titolo IV	197.000,00
pagamenti titolo II	278.000,00
Saldo finanziario 2013 di competenza mista	754.000,00
Obiettivo programmatico 2013	663.000,00
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	91.000,00
Rispetto del Vincolo del Patto	RISPETTATO

dà atto

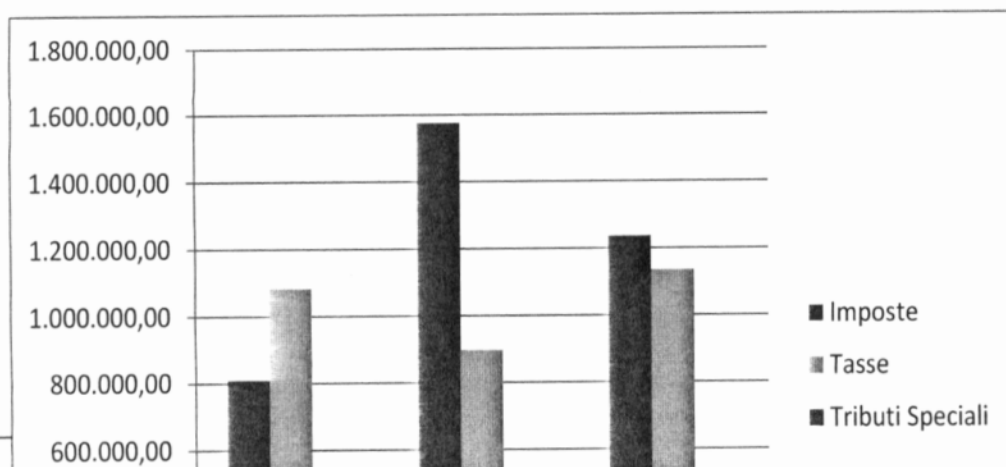
- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data 31/03/2014;
- che, in data 31/03/2014, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013;

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013
Categoria I - Imposte				
I.C.I. - I.M.U. ANNO 2013	391000	700.000,00	643.501,00	412.000,00
I.C.I. per liquid. accert. anni pregressi	242790,86	285.678,64	370.000,00	304.518,90
Addizionale IRPEF	33000	168.000,00	168.000,00	168.000,00
Addizionale consumo Energia Elettric	137400	45.000,00	40.000,00	27.820,95
Accertamento ici case fantasma		370.000,00	853.000,00	320.900,00
Imposta sulla pubblicità	5048	7.500,00	8.000,00	4.018,06
Altre imposte				
Totale categoria I	809.238,86	1.576.178,64	2.082.501,00	1.237.257,91
Categoria II - Tasse				
Accert. Fasce evasione tarsu			290000	279788,58
Tassa rifiuti solidi urbani	751820	778.934,19	800.000,00	804.570,56
TOSAP	56807	72.099,00	70.000,00	52.299,36
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	113352	46.321,82		
Altre tasse (TARSU 2004 e retro)	162213			
Totale categoria II	1.084.192,00	897.355,01	1.160.000,00	1.136.658,50
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	1356,34	1.500,00	4.000,00	304,40
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio				
Altri tributi propri				
Totale categoria III	1.356,34	1.500,00	4.000,00	304,40
Totale entrate tributarie	1.894.787,20	2.475.033,65	3.246.501,00	2.374.220,81



Handwritten signatures and initials on the right side of the page.

Recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	370.000,00	304.518,90	47.166,90
Recupero evasione Tarsu	290.000,00	279.788,58	
Recupero evasione case fantasma	853.000,00	320.920,00	
Totale	1.513.000,00	905.227,48	47.166,90

c) TARES/TIA/TARSU

L'Organo di revisione ricorda:

che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;

che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie; vedi regolamento comunale.

In merito alla Tares, l'Organo di revisione:

ha verificato che il gettito complessivo per la Tares 2013, iscritta in bilancio è di € 804.570,56, è quantificato come nel dettagliato prospetto che segue :



Ricavi:		
- da tassa	804.570,56	
- da addizionale		
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi		
<i>Totale ricavi</i>		804.570,56
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	1.179.979,26	
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento		
- altri costi		
<i>Totale costi</i>		1.179.979,26
Percentuale di copertura		68,19%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	2.920.188,84
Residui riscossi nel 2013	532.183,56
Residui eliminati	91.426,93
Residui al 31/12/2013	2.296.578,35

L'indice di riscossione della TARSU in conto residui è pari al 18,22 %

Il Collegio invita l'ente a monitorare costantemente l'incassato dei tributi sollecitando, e se è il caso mettendo anche in mora il concessionario, a porre in essere tutti gli strumenti a sua disposizione, per la riscossione anche coattiva dei tributi.

Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel Dpcm. 13 novembre 2013, degli acconti ricevuti a valere sul fondo 2013 per Euro 1.553.542,00 e del saldo che deve riscuotere per Euro 89.319,77.

d) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
150.000,00	109.042,07	75.649,52

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata rispettata nel 2013 come si evince nella tabella seguente:

ANNO	spesa corrente	accertamento	%	
2011	98.083,86	150.000,00	65,39%	
2012	52.750,29	109.042,07	48,38%	
2013	20.402,67	75.649,52	26,97%	

% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale

N.B. Nel 2009 max 75% per spesa corrente

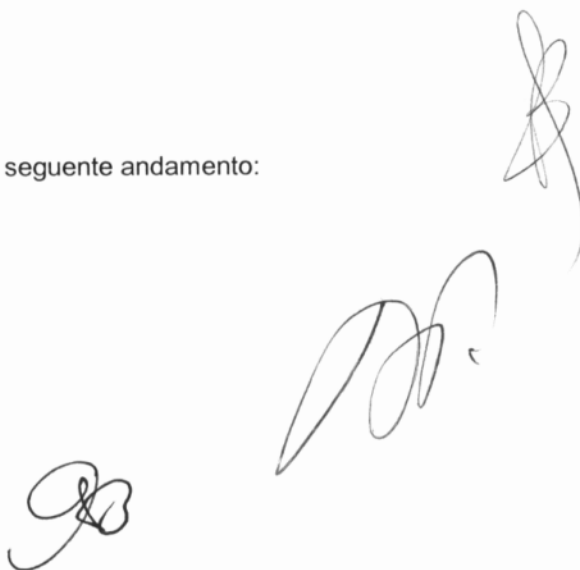
Nel 2010 e 2011 max 50% per spesa corrente + 25% Manut. Patrimonio

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	14.396,06
Residui riscossi nel 2013	14.396,06
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2013	0,00

e) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

The image shows several handwritten signatures and initials in black ink. There are three distinct signatures: one at the top right, one in the middle right, and one at the bottom left. The signatures are stylized and cursive.

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	2.528.964,68	1.860.717,47	2.250.651,06
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	2.273.603,32	1.438.833,49	2.047.987,36
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	845.827,58	891.900,00	856.827,13
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			30.775,81
Totale	5.648.395,58	4.191.450,96	5.186.241,36

f) Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Differenza
Servizi pubblici	1.928.487,08	1.714.064,00	1.581.253,02	132.810,98
Proventi dei beni dell'ente	48.534,10	45.000,00	28.339,93	16.660,07
Interessi ATTIVI		200,00	180,61	19,39
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	111.416,79	142.000,00	129.384,19	12.615,81
Totale entrate extratributarie	2.088.437,97	1.901.264,00	1.739.157,75	162.106,25

g) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2011 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Servizi a domanda individuale					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido					
Impianti sportivi					
Mense scolastiche	11.369,00	28.991,68	11.624,68	39%	

h) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamento	629.261,00		905.697,76		516.623,00	
Riscossione	51.509,60		23.209,97		60.536,85	
Riscossione Residui	Anno 2008		Anno 2009	41.871,55	Anno 2010	70.330,03
	Anno 2009	1.812,44	Anno 2010		Anno 2011	
	Anno 2010	16.000,00	Anno 2011		Anno 2012	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	1.417.833,14
Residui riscossi nel 2013	70.330,03
* Residui eliminati	1.031.557,58
Residui al 31/12/2013	315.945,53

* Il Collegio ha constatato che il Responsabile del Settore si è attivato, vista anche la vetustà dei residui riportati e il basso grado di riscossione (pari al 4,96%), per la rideterminazione degli stessi e con determina del 25.03.2014 n. 223, ha trasferito dalla sezione residui attivi alla sezione crediti di dubbia esigibilità la somma di € 1.031.557,58 al fine di rendere più attendibile e veritiero il bilancio consuntivo 2013.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	303.436,65	583.268,49	516.623,00
Spesa per investimenti	15.000,00	322.429,00	64.043,85

Per l'anno 2013 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 88 del 05.11.2013 è pari ad € 64.043,85, l'Ente ha vincolato tutto il differenziale di € 452.579,15 in un Fondo svalutazione Crediti il cui utilizzo è subordinato alla effettiva riscossione.

i) Utilizzo plusvalenze

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

L) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono pari ad €. 28.339,93

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

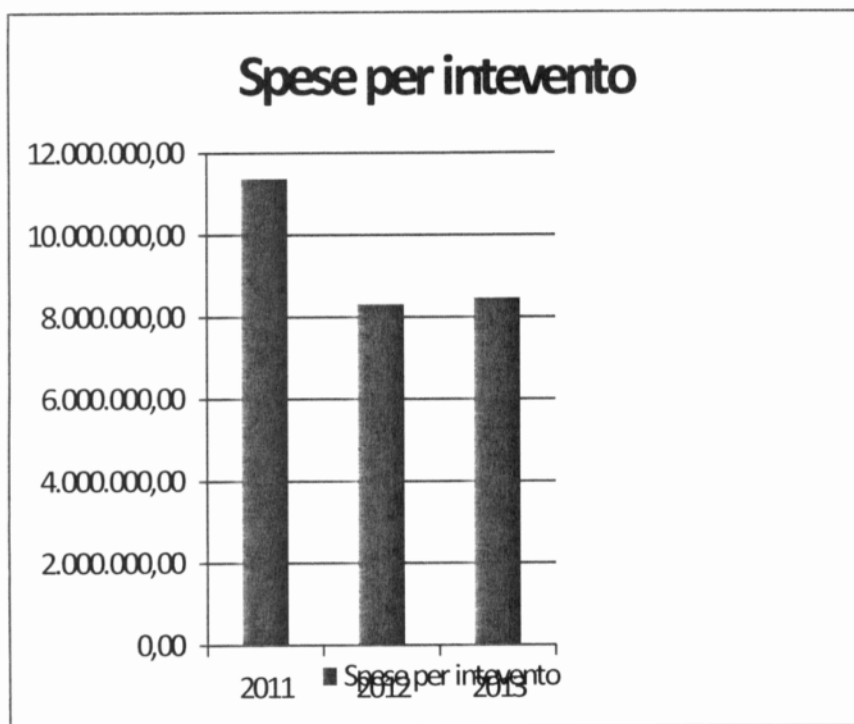
Residui attivi al 1/1/2013	114.991,02
Residui riscossi nel 2013	1.758,80
Maggiori residui accertati	4.481,90
Residui al 31/12/2013	117.714,12

Il Collegio invita l'ente a redditualizzare profittevolmente i beni, inoltre nota che ci sono residui attivi che vengono riscossi molto lentamente, per cui invita l'Ente ad accelerare l'attività di riscossione, al fine di dare certezza a questa fondamentale voce di entrata di parte corrente,

m) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

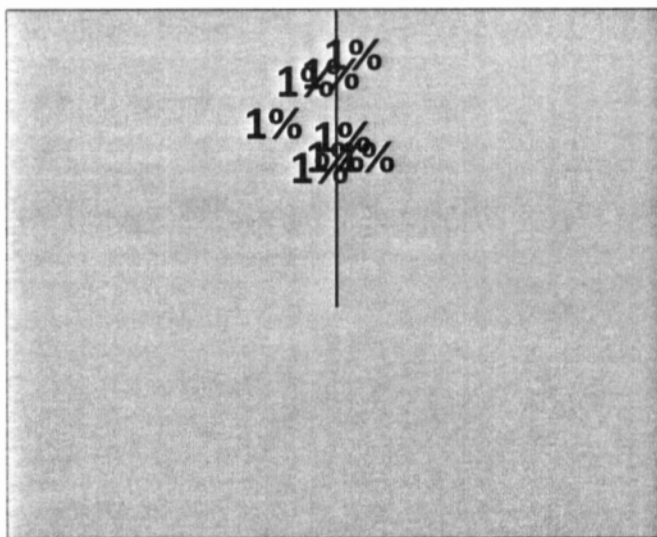
	2011	2012	2013
01 - Personale	4.100.404,23	3.819.820,80	3.772.075,49
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	218.883,34	194.350,85	183.333,33
03 - Prestazioni di servizi	4.189.561,11	3.684.412,86	3.938.642,18
04 - Utilizzo di beni di terzi	74.466,12	61.627,08	49.935,82
05 - Trasferimenti	145.640,56	122.399,27	107.280,42
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	112.862,48	114.432,74	92.054,32
07 - Imposte e tasse	256.804,52	246.771,24	244.359,79
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	2.272.566,92	59.651,39	72.946,34
Totale spese correnti	11.371.189,28	8.303.466,23	8.460.627,69



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Percentuali spese correnti anno 2013



■ Personale	■ Beni di Terzi
□ Trasferimenti	□ Beni di consumo
■ Interessi passivi	■ Servizi
■ Imposte e tasse	□ Oneri straordinari

Il Collegio nota che l'ente l'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti, è pari al 90,97%

n) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	3.819.820,90	3.772.075,49
spese incluse nell'int.03	5.000,00	
irap	246.771,24	260.935,00
altre spese di personale incluse		
totale spese di personale	4.071.592,14	4.033.010,49
altre spese di personale escluse	650.309,12	289.418,00
totale spese di personale soggette al limite	3.421.283,02	3.743.592,49
Spese Correnti	8303466,33	8460627,69
incidenza % su spese correnti	41%	44%

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	2.794.509,49
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	1.725,00
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	2.622,00
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	881.473,00
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	260.935,00
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	75.528,00
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare): progettazione e art. 208 VV.UU.	16.218,00
totale	4.033.010,49





Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	27.624,00
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	11.078,00
4) Spese per l'elezioni regionali	21.667,00
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	217.240,00
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	1.809,00
10) incentivi recupero ICI	10.000,00
11) diritto di rogito	
12) altre contributi	
totale	289.418,00

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 29/05/2014 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2013 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2011	2012	2013
Dipendenti (rapportati ad anno)	89	85	85
spesa per personale al netto di spese rimborsate	4.100.404,23	3.819.820,90	3.772.075,49
spesa corrente	11.371.144,28	8.303.466,33	8.460.627,69
Costo medio per dipendente	46.071,96	44.939,07	44.377,36
incidenza spesa personale su spesa corrente	36,06	46,00	44,58

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva. Il Collegio invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	278.153,19	278.100,47
Risorse variabili	152.981,80	98.546,95
Totale	431.134,99	376.647,42

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5, comma 1 del d..lgs. 150/2009).

Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del DL n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2013 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del DL n. 78/10;
- l'ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza;

"Fondo svalutazione crediti"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del DL n. 95/12 ("Spending Review").

- avendo l'Ente beneficiato dell'anticipazione di cui all'art. 1, comma 13, del DL n. 35/13, convertito con Legge n. 64/13, l'importo del Fondo svalutazione crediti dei residui attivi, di cui ai Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a 5 anni è pari al 30% degli stessi come previsto dall'art. 11bis comma 2 del D.L. 76/2013.
- Il fondo svalutazione crediti del comune di RAMACCA è pari al 30% per € 481.174,00

Handwritten signatures and initials, including a large stylized signature and the initials 'd.p.' below it.

o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 92.054,32

VERIFICA CAPACITA DI INDEBITAMENTO		
Entrate correnti Rendiconto 2013		
	<i>Titolo I</i>	€. 2.374.220,81
	<i>Titolo II</i>	€. 5.186.241,36
	<i>Titolo III</i>	€. 1.739.157,75
Totale Entrate Correnti		€. 9.299.619,92
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8 %)		€. 743.969,59
Interessi passivi		€. 92.054,32
Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti		0,99 %

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è dell' 0,99 %.

L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

p) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
339.180,30	342.680,30	276.067,46	66.612,84	19,44

Come di seguito specificate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	_____		
- avanzo del bilancio corrente	_____		
- alienazione di beni	_____		
- altre risorse *	_____		
<i>Totale</i>		_____	-
Mezzi di terzi:			
- mutui D.L. 35	_____		
- proventi cimiteriali	_____	2.586,00	
- contributi fotovoltaico	_____	62.000,00	
- contributi statali	_____		
- contributi regionali	_____	191.080,60	
- contributi di altri	_____	20.400,86	
- altri mezzi di terzi	_____		
<i>Totale</i>		_____	276.067,46
Totale risorse			276.067,46
Impieghi al titolo II della spesa			

q) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	297.360,76	317.676,37	273.947,26	317.676,37
Ritenute erariali	402.132,30	454.983,44	409.024,44	454.983,44
Altre ritenute al personale c/terzi	205.976,50	213.665,78	205.231,30	213.665,78
Depositi cauzionali				
Altre per servizi conto terzi	191.356,04	87.668,39	224.531,18	191.356,04
Fondi per il Servizio economato	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Depositi per spese contrattuali				

r) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
0,60%	0,69	0,99

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	1.214.921,00	1.118.782,00	1.495.153,92
Nuovi prestiti		553.260,00	
Prestiti rimborsati	96.139,00	187.334,00	85.414,40
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)		10.445,92	
Totale fine anno	1.118.782,00	1.495.153,92	1.409.739,52

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	72.862,00	65.209,00	92.054,32
Quota capitale	96.139,00	187.334,00	85.414,40
Totale fine anno	169.001,00	252.543,00	177.468,72

The image shows three handwritten signatures in black ink, arranged vertically on the right side of the page. The top signature is the most complex and stylized, the middle one is more fluid and cursive, and the bottom one is the simplest and most compact.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, **“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui”.**

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 223 del 25.03.2014, nella quale, ripilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel;
- b) per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno adeguatamente motivato le ragioni della loro riduzione (vedi residui ex art. 208 sanzioni codice della strada);

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a cinque anni, l'Ente ha costituito apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Infine, constatato che tra i residui attivi sono conservate poste il cui accertamento risale a molto tempo addietro l'Organo di revisione invita gli organi dell'Ente ad adoperarsi, con la massima sollecitudine, per pervenire alla loro riscossione nel più breve tempo possibile.



Movimentazione nell'anno 2013 :

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	13.962.122,89	3.192.330,19	9.218.509,87	12.410.840,06	-1.551.282,83
C/capitale Tit. IV, V	1.355.609,73	68.418,19	1.287.191,54	1.355.609,73	
Servizi c/terzi Tit. VI	228.202,10	116.729,05	111.473,05	228.202,10	
Totale	15.545.934,72	3.377.477,43	10.617.174,46	13.994.651,89	-1.551.282,83

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stomati
Corrente Tit. I	9.075.767,82	4.645.108,17	4.109.685,26	8.754.793,43	-320.974,39
C/capitale Tit. II	2.151.740,79	243.339,68	1.641.383,00	1.884.722,68	-267.018,11
Rimb. prestiti Tit. III	2.000.209,68	2.000.209,68		2.000.209,68	
Servizi c/terzi Tit. IV	720.840,28	203.840,84	516.997,72	720.838,56	-1,72
Totale	13.948.558,57	7.092.498,37	6.268.065,98	13.360.564,35	-587.994,22

Risultato complessivo della gestione residui

avanzo al 31/12/2012	1.597.376,15
Minori residui attivi	1.551.282,83
Minori residui passivi	-587.994,22
SALDO GESTIONE RESIDUI	634.087,54

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	3.656.046,63
Gestione in conto capitale	- 3.021.959,09
Gestione tit III	
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	634.087,54

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi per proventi art. 208 CDS € 1.031.557,58 come specificato sopra
- minori residui passivi: per € - 587.994,22

Analisi "anzianità" dei residui

(importi in euro)

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIVI							
Titolo I	1.010.112,09	242.186,62	295.836,82	799.779,59	761.808,90	1.782.064,65	4.891.788,67
di cui Tarsu							
Titolo II	1.703,28	44.876,65		36.850,63	231.082,47	1.229.622,18	1.544.135,21
Titolo III	1.305.106,47	454.470,04	510.123,30	2.573.053,97	951.519,04	1.584.558,54	7.378.831,36
di cui Tia ar cur per sanzioni codice strada							
Titolo IV	199.431,00	29.283,95	477.520,60			4.607,99	710.843,54
Titolo V	25.606,50	2.089,49			553.260,00	1.476.304,82	2.057.260,81
Titolo VI	23.591,20	79.061,73	5.461,66		3.358,46	26.507,41	137.980,46
Totale	2.565.550,54	851.968,48	1.288.942,38	3.409.684,19	2.501.028,87	6.103.665,59	16.720.840,05

PASSIVI							
Titolo I	66.150,94	60.679,02	349.719,74	2.682.959,32	950.176,24	2.942.096,27	7.051.781,53
Titolo II	419.465,30	8.415,28	533.696,89	15.250,54	664.554,99	241.066,41	1.882.449,41
Titolo III						5.964.647,30	5.964.647,30
Titolo IV	2.260,00	74.784,85	436.287,73	2.854,84	810,30	53.131,18	570.128,90
Totale	487.876,24	143.879,15	1.319.704,36	2.701.064,70	1.615.541,53	9.200.941,16	15.469.007,14

ANDAMENTO DEL TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI			
ANNO	2011	2012	2013
RESIDUI ATTIVI		15.545.934,72	16.720.840,05
RESIDUI PASSIVI		13.948.558,57	15.469.007,14

Il Collegio deve constatare che i valori registrati, sia in termini assoluti che in percentuale, per quanto attiene alla capacità di incasso dei residui attivi sono bassi: la riscossione dei residui attivi appare

ancora uno dei principali problemi per l'Amministrazione Comunale e il suo andamento continua a destare preoccupazione nel Collegio.

Il Collegio, sull'intera tematica, rileva che il monte dei residui attivi e passivi è tuttora estremamente elevato. Il Collegio deve constatare, nonostante i solleciti effettuati, la ancora incompleta attuazione dei meccanismi correttivi per rendere maggiormente efficiente la fase di riscossione. Si invita, pertanto, nuovamente l'Amministrazione Comunale ed i Responsabili di Servizio ad attivare una seria e strutturata azione tesa, già nell'immediato, a ridurre l'importo del monte residui attivi, anche nell'ottica della Gestione contabile per cassa degli Enti locali, che deve essere adottata nell'esercizio finanziario 2015, dove i residui da riportare devono essere riscadenzati nell'esercizio corrente. Analoga operazione va fatta anche per i residui passivi la cui entità finale dovrà essere riportata nel bilancio dell'esercizio finanziario 2015.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente nel corso del 2013 non provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio come da attestazione del Responsabile dell'Area Finanziaria.



PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;
- 6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei

valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Tali parametri trovano prevedono "che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."

RENDICONTO 2013	
Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013	

Indicare con la X se rispetta o meno

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI x	NO x
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI x	NO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI x	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi	SI	NO

	provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	x	
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	SI	NO x
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del paramet	SI	NO x
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI	NO x
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	SI	NO x
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	SI x	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a	SI	NO x

	finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.		
--	--	--	--

Il Collegio prende atto che anche per l'anno 2013 quattro dei parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario non rispettano i valori minimi prescritti dalla norma vigente e che gli stessi sono relativi alle tematiche per le quali nel corpo della presente relazione il Collegio ha già evidenziato le opportune criticità (gestione dei residui attivi e passivi e ricorso all'anticipazione di tesoreria).

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli il Tesoriere e gli agenti contabili hanno reso il Conto del Bilancio 2013.



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	11.944.333,14	9.475.033,12	9.282.853,05
B Costi della gestione	9.520.308,39	8.684.072,88	8.803.879,62
Risultato della gestione	2.424.024,75	790.960,24	478.973,43
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-27.491,60		-19.731,73
Risultato della gestione operativa	2.396.533,15	790.960,24	459.241,70
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-112.862,48	-114.432,74	-91.873,71
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-2.260.670,97	-524.304,56	-1.080.330,70
Risultato economico di esercizio	22.999,70	152.222,94	-712.962,71

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2013 si rileva :

Il risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente presenta una certa stabilità, mentre il risultato economico di esercizio presenta un saldo negativo ha causa dell'inserimento negli oneri straordinari delle somme necessarie per la costituzione dei fondi svalutazione crediti

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
655.014,51	646.406,47	631.173,47

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione	2.586,00	2.586,00
Insussistenze passivo:		-
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	320.974,39	
-per minori conferimenti	267.018,11	
- per (da specificare)	1,72	
Sopravvenienze attive:		-
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (da specificare)		
Proventi straordinari		
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari		590.580,22
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari		
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti	14.563,84	
-da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	58.382,50	
Insussistenze attivo		
Di cui:		
- per minori crediti	651.282,83	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (da specificare)	946.681,75	
Totale oneri Straordinari		1.670.910,92
- per (da specificare)		
Totale oneri		- 1.080.330,70

* Le insussistenze dell'attivo sono dovute alla riduzione dei residui attivi con la costituzione di appositi fondi di svalutazione crediti.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali				-
Immobilizzazioni materiali	24.228.955,49	269.348,53	- 631.173,47	23.867.130,55
Immobilizzazioni finanziarie	354.276,64		900.000,00	1.254.276,64
Totale immobilizzazioni	24.583.232,13	269.348,53	268.826,53	25.121.407,19
Rimanenze				-
Crediti	15.541.838,57	1.174.905,33	4.096,15	16.720.840,05
Altre attività finanziarie				-
Disponibilità liquide				-
Totale attivo circolante	15.541.838,57	1.174.905,33	4.096,15	16.720.840,05
Ratei e risconti				-
Totale dell'attivo	40.125.070,70	1.444.253,86	272.922,68	41.842.247,24
Conti d'ordine	2.151.740,80	772.772,57	- 1.202.956,96	1.721.556,41
Passivo				
Patrimonio netto	25.714.702,75	- 721.526,71	652.405,03	25.645.581,07
Conferimenti	1.118.396,15	81.973,18		1.200.369,33
Debiti di finanziamento	1.495.154,04	1.647.935,08		3.143.089,12
Debiti di funzionamento	9.075.767,81	- 2.023.986,29		7.051.781,52
Debiti per anticipazione di cassa	2.000.209,68	2.231.087,62		4.231.297,30
Altri debiti	720.840,28	- 150.711,38		570.128,90
Totale debiti	13.291.971,81	1.704.325,03	-	14.996.296,84
Ratei e risconti				-
Totale del passivo	40.125.070,71			41.842.247,24
Conti d'ordine	2.151.740,80	772.772,57	- 1.202.956,96	1.721.556,41

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Il collegio rileva che non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. L'inventario viene solo aggiornato contabilmente. A tale scopo risulta istituito il Settore Provveditorato, al quale viene rivolto invito per un sollecita adeguamento dell'inventario dell'Ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo d'acquisto della partecipazione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva € 143.551,15

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere Banca Agricola Popolare di Ragusa.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.



C.V. Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

- Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal D.L. n. 174/123, convertito con Legge n. 213/12.
- Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.
- Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.
- Il D.L. n. 174/12 ha novellato l'art. 148, del Tuel, integrando il controllo esterno della Corte dei conti disponendo che, con cadenza semestrale, verifica "la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale.

- L'Organo di revisione:
 - attesta che, l'Ente non ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
 - invita gli organi dell'Ente, non essendosi questo ancora dotato di una struttura operativa cui affidare il controllo di gestione di cui agli art. 196 e 197, del Tuel:
 - ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99 e dal Dl. n. 174/12;
 - ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei dirigenti;
 - a dotarsi di strumenti anche minimali per il controllo di gestione;

Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica

L'ente, inoltre, ha provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2013 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica. Tale albo è visualizzabile sul sito dell'Ente.



CONCLUSIONI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dopo i controlli effettuati della documentazione allegata e prevista dalla legge, dopo i controlli sui dati aggiuntivi richiesti all'Area finanziaria per integrare e completare le informazioni della relazione della giunta, rileva:

- la difficile situazione economica dell'intera Nazione, ma che a livello locale è sentita maggiormente per conseguenze congiunturali e strutturali;
- la riduzione continua dei trasferimenti nazionali e regionali (spending review) e l'assottigliarsi della soglia di effettiva riscossione dei tributi locali;
- permanenza dei 4 punti di criticità **1) anticipazione di tesoreria 2) residui attivi dell'anno corrente 3) residui anni pregressi 4) residui passivi**. Sui primi tre punti ricordiamo che proprio il basso tasso di tributi incassati comportano un eccessivo utilizzo dell'anticipazione, nello stesso tempo malgrado le somme accertate nell'anno le stesse vengono notificate già a fine anno creando subito dei grossi volumi di residui attivi di competenza. Lo stesso problema si estende alla riscossione dei residui attivi anni pregressi. Tutto ciò comporta un inevitabile prolungamento dei tempi per l'estinzione dei debiti creando così una massa di residui passivi consistenti.
- Che l'Ente ha provveduto a riaccertare i residui attivi, e vista la loro difficoltà ad essere riscossi ed effettivamente incassati, ha creato degli appositi fondi per svalutazione crediti rendendo così vincolate le somme fino alla loro effettiva riscossione
- Che nel 2013 con il D.L. 35/2013 l'ente ha ricevuto un mutuo di € 1.733.349,48 interamente devoluti all'estinzione dei debiti pregressi
- Che nel 2013 è avvenuta una trasformazione della società KALAT AMBIENTE SPA in Liquidazione dal 2012 in una nuova società denominata KALAT AMBIENTE SRR. Per tali società partecipate dall'ente abbiamo ricevuto (dopo numerose richieste telefoniche e dopo una nota prot. N.) solo un documento della KALAT AMBIENTE SRR sull'attestazione del residuo debito al 31.12.2013. Della KALAT in liquidazione non abbiamo il bilancio 2013 e non abbiamo ricevuto l'attestazione e i dati richiesti.

Invita l'amministrazione;

- ad attuare delle misure più incisive ed efficaci per la riscossione dei tributi locali,
- Ad attenzionare la regolarità delle posizioni relative ai canoni di locazione, sia degli immobili uso artigianale, degli immobili adibiti ad uffici, per le servitu' militari che per le posizioni relative alle concessioni comunali per uso commerciale.
- Ad un continuo monitoraggio delle entrate, e adeguare le spese nel rispetto dei limiti imposti dalle norme vigenti e alla effettiva disponibilità di cassa.

Per quanto sopra esposto e relazionato con la presente l'organo di revisione

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio,

Tenuto conto delle osservazioni, suggerimenti e dei rilievi avanzati con la presente relazione, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

IL COLLEGIO

